Sabato 30 Luglio 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 180

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo di agosto

apresi nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Pervenuti all'ottavo mese dell'anno, l'Amministrazione prega, dapprima, i Soci provinciali, i quali nulla sinora pagarono pel 1898, a spedire l'importo dovuto. E prega pur i Soci che hanno la consuetudine di pagare per semestre o trimestre, a mettersi in corrente.

Se ciò faranno per loro cortesia, risparmieranno a noi la spesa, e a sè la noia delle *circolari*.

E ci indirizziamo anche ai signori Soci di città, perchè vogliano annuire al pagamento anticipato per semestre o per trimestre, e ciò per ispontaneità loro, senzachè sia uopo inviare un Esattore a domicilio.

RIMESSO L'ORDINE

RESTAURATA LA LIBERTA'.

Sua Eccellenza l'on. Pelloux, Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, dee godere già qualche soddisfazione per l'opera sua. Perchè, se con energiche *circolari* raccomandò ai Prefetti di rimettere l'ordine ovunque e di non cessare dall'assidua vigilanza, ora ha potuto emetterne un'altra, perchè sia lecita la ricostituzione di Associazioni, disciolte per il sospetto di fini illegali e nocivi allo Stato. (1)

Nella passata burrasca, e che apparve minacciosa cotanto, quel sospetto non era forse irragionevole: indizj parecchi davano a talune Associazioni parvenza insidiosa. Conveniva, dunque, vederci dentro a que' loro Statuti, a que' loro atti e fini segreti che forse potevano non corrispondere al vessillo di esse Associazioni. E non c'era troppo da esitare, in un momento di convulsione sociale. Si decretò di scioglierle per provvedimento di polizia. E se al Governo un rimprovero era da farsi, doveva farsi per l'incuria durata tanti anni riguardo a certi abusi del *diritto di riunione e d'associazione*, non per avere poi, nello *scioglimento contemporaneo* dapertutto, comprese Società affatto innocue. E quando esso avvenne, noi dicevamo che ben presto sarebbesi rimediato, e che, anzi, un minuto esame su quelle Associazioni avrebbe giovato a precisare il diritto dei cittadini di confronto ai doveri dello Stato. Perchè nessuno potrà mai supporre che lo Statuto abbia concesso agli Italiani libertà sconfinate, sino a temere che diventino perniciose pel Governo della Nazione.

Ed ora, poichè il caso volle così, ad una minuziosa istruttoria furono sottoposte tutte le Associazioni democratiche, socialistiche e clericali disciolte, e dall'istruttoria talune uscirono incolpevoli. Dunque ben a ragione il Ministro dell'Interno autorizza ora i Prefetti del Regno a permetterne la ricostituzione legale.

Certo che converrà stabilire principj e regolamenti per l'attività di esse Associazioni, perchè nessun sospetto d'abuso abbia a turbarla, e non si debba venire ad altri scioglimenti. E converrà che la vigilanza dell'Autorità dissuada da abusi i cittadini, cui è cara la libertà.

Il Ministro, or che sta per cessare in ogni Provincia lo stato d'assedio, e dai processi avendo conosciuta la effettiva gravezza del male, non vuole dilazionare il ritorno a condizioni normali; vuole, anzi, riparare senza indugio ad errori che fossero avvenuti, quando un temuto pubblico pericolo imponeva risoluzioni pronte e severe.

Quindi l'on. Pelloux dice con l'ultima sua circolare: *rimesso l'ordine, restaurata la libertà*. E poichè il Parlamento approvò provvedimenti temporanei e venne anche formulato un Regolamento per applicarli, oggi più facilmente il Governo può concedere che, entro i limiti della legalità e con le norme precisate in quel Regolamento, siano ricostituite le disciolte Associazioni.

Non si accusi dunque il Governo di essere autoritario, se anzi limitò tanto le esigenze da altri Ministri proclamate necessarie, e se, appena la prudenza glielo permette, si affretta a *restaurare la libertà*.

Noi auguriamo che il Paese comprenda questa longanimità del Governo, e speriamo che, dopo eccessi così dolorosi, in Italia l'*ordine pubblico* non verrà turbato, e i liberali istituti saranno rispettati, e rivivrà la sociale concordia.

(1) Si assicura che è partita una circolare dell'on. Pelloux ai Prefetti riguardante la ricostituzione di molte fra moltissime Associazioni sciolte negli ultimi tre mesi.
La circolare indica qual genere di Associazioni possono essere ricostituite e quali formalità si debbano seguire. Ordina in pari tempo che alle Associazioni ricostituende siano riconsegnate le bandiere, le carte, i registri, i denari ecc., già sequestrati dalla polizia.
La circolare infine esclude in modo tassativo che gli individui compromessi negli ultimi fatti possano far domanda per la ricostituzione di Società disciolte, e vieta recisamente la ricostituzione di Società aventi carattere sovversivo.

L'Italia in conflitto

contro gli Stati Uniti

per l'affare della Columbia?

Colonia, 29 La «Kölnische Zeitung» ha da Londra: A quanto si annunzia, gli Stati Uniti d'America si sono rivolti al governo inglese per indurlo a intervenire nel conflitto italo-colombiano, al fine di evitare che da parte dell'Italia si adoperasse la forza. Il passo fatto dagli Stati Uniti consisterebbe in una comunicazione in questi termini, diretta al gabinetto di Londra:

«Gli Stati Uniti d'America, i quali, «fungendo da arbitri nel conflitto italo-«colombiano, pronunciarono un lodo «favorevole all'Italia, vedrebbero vo-«lentieri che l'Italia evitasse l'uso «della forza, quale mezzo per ottenere «il pratico riconoscimento dei suoi in-«contestabili diritti.

«Animato da questo desiderio, il «governo americano si rivolse diretta-«mente al governo italiano pregandolo «di rinunciare all'impiego della forza «e contemporaneamente impegnandosi «a provvedere affinchè da parte della «Colombia venisse sborsata la dovuta «indennità. Ora avendo il governo ita-«liano accolto con un rifiuto queste «sollecitazioni americane — rifiuto da «esso motivato con la dichiarazione «che il governo colombiano ha abusato «al massimo grado della pazienza e della «longanimità dell'Italia, così da ren-«dere indispensabile l'*ultimatum* inti-«mato dall'ammiraglio Candiani — il «governo americano prega il governo «inglese, per ora in forma non uffi-«ciale, di far valere la propria influenza «a Roma in favore del desiderio espresso «dall'America».

Non è noto ancora quale accoglienza abbia trovato a Londra il passo fatto dagli Stati Uniti.

Candiani non si ritira.

Washington, 29. Si crede possibile che l'affare Cerutti assuma una grave e impreveduta piega.

L'ammiraglio Candiani ha fissato un termine di 20 giorni per la risposta alla Colombia. Le voci sparsesi che il console degli Stati Uniti a Cartagena abbia protestato contro l'azione dell'Italia, e che Candiani abbia chiesto istruzioni all'ambasciatore italiano a Washington, sono assolutamente smentite.

Si crede poco probabile che il Candiani proceda al bombardamento di Cartagena. La vertenza italo-colombiana si risolverà indubbiamente con trattative diplomatiche.

Le autorità di Cartagena chiesero il ritiro delle navi italiane, onde eliminare ogni apparenza di coercizione; ma Candiani rispose che il governo di Bogota era stato abbastanza prevenuto e ch'egli omai non si ritirerebbe.

L'ultimatum iscade nel 13 agosto.

Lettere sull'Esposizione Nazionale.

Torino, 27 luglio 1898.

Le Casse-pensioni.

Vulgus vult decipi.

Eccovi un aneddoto caratteristico della naturale tendenza che ha il volgo a voler essere ingannato.

Alcuni giorni fa, un signore che si trovava nella graziosa torricella, eretta nel recinto dell'Esposizione dall'amministrazione della Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni, si scagliava contro lo scrittore di un articolo inserito nel giornale *La Stampa*, disapprovante le Casse-pensioni, basate sul sistema di ripartizione degl'interessi.

Caso volle che passasse di là appunto l'autore dell'articolo, dottore aggregato della nostra università, allievo prediletto di quel grande fautore dell'istruzione popolare e tecnica che fu il prof. Giulio, e che nella sua lunga carriera d'insegnante nel R. Istituto Tecnico di Torino, preparò agli studi universitari la maggior parte degl'ingegneri usciti dal Politecnico del Valentino, i quali lo venerano come educatore e maestro.

«Che le pare di quest'articolo?» chiese lo slegnato oratore, volgendosi al nuovo intervenuto.

«Io» rispose il valente professsore, «lo trovò giusto. S'immagini! l'ho «scritto io stesso».

«E come può lei combattere una «così utile istituzione?»

«Io sono professore di metematica», si limitò a rispondere il valentuomo, colla sua coscienza di maestro e di scienziato.

«Ed io», replicò l'altro, «io sono c.....» E volgendosi ad un inserviente sopraggiunto in quel momento: È quel «signore lì», gli disse, che ha scritto «quell'articolo.»

L'inserviente, come trasognato, rimase lì su due piedi; poi uscì in questa sublime sentenza: — *Chiel a l'a gnanca fait la prima mignin!*» (Lei non ha fatto neppure la prima classe elementare!)

Abbiamo poi riso assieme, quando l'egregio collega, dopo avermi raccontato l'aneddoto, che io ho riprodotto alla meglio, trasse da tasca una Cartolina anonima, zeppa di sgrammaticature, nella quale gli veniva dato dell'ignorante a tutto pasto.

È inutile: si è tanto parlato dai filantropi degl'immensi vantaggi morali ed economici dell'associazione e del risparmio, che il vulgo ne pretende addirittura miracoli: e guai a chi cerca di dimostrargli che l'associazione ed il risparmio hanno le loro leggi; leggi che devono essere rispettate, se non si vuole andar incontro a delusioni e a danni maggiori dei mali, cui si vuol porre riparo.

Ed un'amara delusione si preparano quei genitori, i quali credono possibile che una lira al mese, investita al 4 0\0, possa, dopo venti anni, per opera dell'associazione, uscir moltiplicata dalle casse della Banca Nazionale a saziar le fameliche brame degli associati, come i sette pani e i sette pesci dalle mani del Redentore. Chi voglia veder chiaro in questa faccenda, spenda cinquanta centesimi, e legga la relazione fatta dal Dott. Giuseppe Mazzola alla Società degl'Ingegneri e degli Architetti di Torino, che venne approvata *all'unanimità* nella seduta dell'11 Luglio 1898 (1) col seguente ordine del giorno: «La Società degl'Ingegneri e degli Architetti di Torino, udita la Relazione del socio prof. Mazzola sulle Casse-pensioni che hanno per base la ripartizione degl'interessi, ne approva le conclusioni, e fa voti che simili Casse vengano trasformate in Casse normali, secondo i concetti indicati nella suddetta Relazione.»

E' un lavoro di 51 pagine fatto col metodo, colla perspicuità, col rigore e colla serenità del maestro e dello scienziato ad un tempo.

Dopo aver accennate le condizioni con cui si regolano le Casse-pensioni basate sul sistema della ripartizione degl'interessi, l'A. presenta nelle pagine 8 e 9 la tavola del movimento sociale di un gruppo di diecimila associati da anni zero a quaranta.

Dalla detta tavola appare che questo gruppo di diecimila associati, dopo diciannove anni, sono ridotti per morte o per decadenza a 3824.

Supposto che l'interesse rimanga costantemente al 4 0\0, il capitale accumulato coi versamenti e cogl'interessi è di lire 2,009,400, che, divise tra i 3824 soci rimasti, rappresentano un capitale di lire 525 per ciascuno, trascurando le frazioni di lira.

Ora, fermo sempre l'interesse del 4 0\0, e ritenendo colle *Tavole analitiche per la formazione del bilancio tecnico del Monte-Pensioni per gl'Insegnanti Elementari*, pubblicate dalla Cassa Depositi e Prestiti, che un socio iscritto nel giorno della sua nascita, per avere una pensione vitalizia postecipata di una lira dopo 19 anni, debba versare un capitale di lire 18,26 (media dei valori corrispondenti all'età di 19 anni nelle colonne 4 e 9 della pag. 19 di quelle tabelle), l'A. ha tratto il coefficiente di pensione e la pensione normale spettante a quel gruppo di diecimila soci, dopo 19 anni, ed ha espresso queste indicazioni nella ottava e nona colonna della sua tavola, accanto alle altre indicazioni che vanno, come abbiam detto, da anni zero a quaranta.

Risulta dunque da questa tavola che ciascuno dei 3824 soci rimasti dopo 19 anni, si è assicurata una pensione vitalizia di lire 28,10 che l'A. chiama giustamente *normale*, perchè è data da una Cassa-pensioni, formata coi fondi individuali che esistono realmente nel 1.o giorno di ciascun anno per ogni singolo socio. Questa Cassa *pagherà sempre regolarmente le pensioni normali, conservando i fondi attivi individuali e normali, spettanti ai singoli soci. E qualora avvenga il suo scioglimento, restituirà esattamente a ciascuno*

(1) In vendita presso la Libreria Internazionale di Renzo Streglio — Galleria Subalpina — Torino. — A beneficio dell'Ospedale Cottolengo.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 4

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(dall'inglese).

Coloro che ciò posseggono riescon sempre. La mia bocca è piccola ed il mio mento è appuntito sotto la barba: nessuno lo può vedere. Ma Mariuccia lo sa bene, lei.

Nino è un bravo ragazzo in tutta l'estensione della parola. Ancora un anno fa, egli non si era mai occupato che dell'arte sua: oggi invece si occupa di un'altra cosa, io credo: di qualche cosa che val molto meglio dell'arte, sia pur un'arte come la sua.

Ma egli è sempre un cantante e lo sarà sempre, poichè egli ha una gola di ferro, e non ha sofferto mai di raucedine in vita sua.

Durante tutta la sua gioventù, d'altronde, egli non ha mai fatto all'amore, non ha mai avuto danaro, e non ha mai perduto il suo tempo al Caffè.

— Tenetelo bene a mente, — soleva ripeterlo spesso Mariuccia, — ove avvenga ch'egli s'incapricci di qualche bella fanciulla dagli occhi azzurri e dai capelli biondi, egli ne diverrà completamente pazzo. Oh, sor Conte, ella aveva degli occhi azzurri, ed i suoi capelli eran biondi come spiche di frumento. Quanti anni di ciò, sor Conte mio?

Mariuccia è una vecchia fattucchiera.

Io scrivo questa storia per dirvi il perchè Mariuccia è una vecchia fattucchiera, e perchè il mio Nino, che non ha mai troppo degnato di uno sguardo le beltà del *generone*, quand'esse andavano coi loro babbi, fratelli e mamme a prender il gelato in Piazza Colonna per sentir la musica nelle sere d'estate, — Nino che guardava con aria distratta le grandi dame su e giù per il Pincio entro ai loro equipaggi, e andava zufolando a sè stesso dei motivi d'opera per esercitarsi, lungo il corso a passo leggero, indifferente affatto allo splendore di tanti bei visi, — Nino, freddo in ogni cosa, eccettuato che in musica, — perchè Nino non ismentì la profezia di Mariuccia, e grado grado, diventò pazzo completamente degli occhi azzurri e dei capelli biondi.

E' ciò che io sto per dirvi, se voi avete opportunità di ascoltarmi.

Ed è necessario che non lo sappiate, perchè le cattive sono di gran numero maggiori che le buone lingue, a Roma, come altrove, mentre si spacciano di gran brutte cose sul conto suo, — benchè gli si batta con abbastanza calore le mani in Teatro, quando egli canta.

Egli è come un figlio per me, e forse non mi è punto discaro, dopo tutto, che egli non sia divenuto un filosofo.

Egli non sarebbe stato giammai così celebre come lo è ora, mentre poi egli sa difatti tante cose di più del maestro De Pretis — la musica eccettuata — ch'egli è d'avvero presentabilissimo.

A che cosa si è ridotto il diritto del sangue, ai nostri giorni? Il mondo non si dà punto pensiero di sapere se Nino Cardegna, il tenore, è il figlio di un bottajo.

E torna del pari indifferente all'Università, che io, Cornelio Grandi, io sia l'ultimo rampollo di una razza antica quanto i Colonna, e considerata quasi altrettanto.

Che cosa importa ciò a Mariuccia? E che cosa importa ciò pure agli altri?

Se noi ci poniamo a parlare di casati, noi perderemo tutto quel tempo che ci occorrerebbe per far di noi tutti, delle grandi celebrità!

Io non sono una celebrità... nè ne sarò mai una, poichè ci si deve preparare da giovani ad una tal funzione. L'essere celebri è una professione, professione che ha insigni vantaggi. Nino ve lo dirà, poichè egli l'ha assaggiata, la celebrità.

Ma come diceva dianzi, bisogna incominciar da giovani, da giovani molto! Ed io non posso ricominciar la mia esistenza!

Eppoi, egli ha incontestabilmente del genio, e fa ciò che doveva fatalmente fare o morire, mentre io, io non ho neppure dell'ingegno e faccio per vivere ciò che non posso mai far bene.

Ma a quale scopo, dei confronti? Io non avrei mai potuto essere quel che è Nino. Egli ha tracciato la sua strada fin dalla età sua prima, quando tutto il suo avere si componeva d'un pajo di scarpe, d'un cappello a cenci, e di un terzo di camicia, circa.

Egli si è detto allora che diventerebbe un gran cantante, e lo è difatti, quantunque egli abbia appena raggiunto la sua età maggiore.

Mi rincresce ch'egli non abbia augurato a sè stesso di essere qualche cosa di più di un cantante; ma poichè egli non ha chi l'uguagli nell'arte sua, val la pena ch'egli sia quel che è.

Egli del resto, sarebbe riuscito grande in tutto, ne sono convinto, poichè ha la mascella del tutto quadra, ed egli dimostra una così gran tenacia, quando ha una difficoltà da sormontare.

I nostri antenati, con i loro grandi nasi d'aquila e le lor bocche di ferro, incominciavano essi pure fin da fanciulli e andavano poi dritto allo scopo, fino alla fine.

Io avrei voluto che Nino fosse diventato un generale o un uomo di stato, oppure cardinale, o generale, uomo di stato e cardinale ad un tempo, come Richelieu.

Ma certo voi desiderate che io vi narri l'istoria di Nino, poichè, molto probabilmente, poco vi interessano le mie riflessioni, fatte pur così alla sfuggita, sulla bontà, il successo, ed il resto.

D'altronde poi, poichè io rispetto ora me medesimo, non devo far troppo la critica di me stesso, poichè, voi direte, e con ragione, che io non so più quello che mi dica.

Sinceramente però, Nino Cardegna, malgrado il suo sangue rusticano, è migliore di quel che io non sia mai stato: egli ama meglio, e forse odia anco meglio.

La sua chitarra, ch'egli lascia sempre qui, è là appesa alla parete, e ciò mi fa pensare a lui ed alla sua carriera.

Egli ha vissuto qui quattordici anni con me; da bambino ch'egli era, è diventato ragazzo, poi uomo, ed ora egli se ne è partito e non tornerà mai più a vivere qui.

La conclusione è che io me ne andrò a vivere con lui. Mariuccia porterà di nuovo la sua gatta, le sue maglie e la sua *Vita dei Santi* a Serveti, per finir la sua esistenza in pace, in quel canto di terra là ove non ci sono nè professori nè cantanti.

Poichè Mariuccia è più vecchia di me ed ella morrà prima di me. In ogni caso, ella riporterà con sè la sua lingua e si rovinerà ella stessa a tutto suo agio, senza rovinar me.

Ma io vorrei sapere intanto, che ne sarebbe della mia vita, senza la mia Mariuccia. Chi rattopperebbe le mie calze o porrebbe da parte la buccia dei mandarini che io mangio, per far del liquore?

Di certo, io non mangierei più i mandarini, ove ella non fosse più con me, ed allora, addio liquore. Senza calcolare poi, che sarei costretto ogni anno a comperare delle calze nuove. No, i mandarini costano meno cari delle calze... e poi... suvvia diciamolo... io credo di amare Mariuccia.

(Continua.)

dei soci i fondi residui che giustamente gli sono dovuti. Ecco dunque il vero e reale vantaggio che può dare il risparmio unito coll'associazione, nel caso che consideriamo.

Lire annuali $12 \times 20 = 240$, alle quali aggiungendo per spese d'amministrazione lire $0{,}60 \times 20 = 12$; totale lire $240 + 12 = 252$, assicurano una pensione vitalizia di lire 28,10, la quale rappresenta realmente il miracolo della moltiplicazione del risparmio di lire 252 per il moltiplicatore 2,08..., il cui prodotto è appunto il capitale di lire 525, spettante, dopo 19 anni d'associazione, a ciascuno dei 3824 rimasti del gruppo di diecimila iscritti ad anni zero, ossia nel giorno della loro nascita.

Ma chi, cominciando a confondere tutti i soci antecedenti e seguenti, per la bella ragione che sono tutti uguali davanti alla Società, concede ai primi iscritti centinaia e migliaia di lire, e sostiene che il danno derivante a certuni dei soci sarà risarcito ad usura dal vantaggio concesso a tutti i soci col ricevere in ciascuna distribuzione i frutti di tutto il fondo attivo sociale, costituito dalle quote attive che saranno pagate non solamente da loro stessi, ma anche da tutti gl'iscritti dopo e prima di loro, non potrà negare le seguenti conclusioni, alle quali l'A. è venuto con dimostrazioni matematiche.

1.o E' ingiusta la concessione di dividendi uguali a' soci iscritti in età comunque differenti. (La dimostrazione matematica è data coll'art. 43).

2.o E' del pari ingiusta l'aggiudicazione, ai soci entrati nei primi anni, di dividendi che possono risultare *cento* e *mille* volte maggiori di quelli, che potranno toccare ai soci iscritti venti o trenta anni, più tardi. (art. 4 e 50).

3.o L'età nella quale è più conveniente associarsi, è verso i tre anni. (Ciò risulta dalla tavola delle pensioni normali p. 8 e 9)

4.o Supposto:

a) che la mortalità dei soci abbia luogo secondo le ultime statistiche italiane;

b) che la decadenza sociale per mancati pagamenti, cominciando dal 4 0/0 nell'anno d'iscrizione, discenda secondo una progressione aritmetica fino a zero nell'anno ventesimo;

c) che ciascun socio contribuisca in ogni anno con L. 12 alla costituzione del capitale inamovibile e con L. 0.60 alle spese di Amministrazione, e acquisti dopo 20 anni il diritto al dividendo sociale;

d) che il capitale inamovibile frutti costantemente lire 4 0/0 all'anno;

e) il dividendo annuo individuale netto (dedotto cioè il contributo di L. 12.60) potrà salire da principio a centinaia ed a migliaia di lire, ma dovrà poi discendere fino ad un *minimum*, il quale, se i soci entrassero tutti all'età di 3 anni, sarebbe certamente inferiore a L. 25.63 e potrà anche ridursi a meno di tre o quattro lire (art. 4 e 50).

5.o Secondo quelle stesse ipotesi, il benefizio individuale medio, se la Cassa avrà una durata indefinita, oppure sciogliendosi ripartirà ai soci il capitale inamovibile, sarà equivalente a quello procurato da una pensione vitalizia di L. 25.63 (art. 45 e 46)

6.o *Su questo benefizio medio lo sviluppo più o meno rapido, più o meno abbondante della popolazione associata non ha assolutamente nessuna influenza. La presunzione contraria è assurda* (art. 44)

7.o Quando il frutto annuo del capitale inamovibile discenda al 3 0/0, potrà anche avvenire che in qualche anno il dividendo individuale netto divenga nullo e negativo (art. 50.)

Pongo fine a questo lungo articolo colle parole stesse dell'A. Le accennate conclusioni mettono in piena luce lo squilibrio che avrà luogo inevitabilmente nella distribuzione dei dividendi anormali, tanto più enorme quanto sarà più rapido lo sviluppo dell'associazione.

E danno ragione dell'augurio che le Casse anormali convertendosi in normali si rendano veramente benefiche per le classi meno agiate, alle quali verrebbero, accogliendo i loro piccoli risparmi, a procurare vantaggi *equamente ripartiti e superiori* a quelli conseguibili presso qualunque Società d'assicurazione. E io soggiungo che se questa riforma non paralizzerà le forze della fiorente istituzione, gli associati potranno gridare *eureka*: essi avrebbero dimostrato che non sono volgo, perchè questo ad ogni costo *vult decipi*.

Battistoni.

Il 15 di Settembre

avrà luogo la estrazione degli **ottomila** premi per due milioni di lire assegnate alla Lotteria di Torino.

Sarebbe da stolto il non tentare di prendere una parte di questo danaro; ma più pochi sono i Biglietti che rimangono in vendita, e chi non si affretta a farne acquisto rimarrà senza.

Telegrafano da Loreto: Una vettura che conteneva i deputati Valeri e Bosdari è ribaltata. Il Valeri restò incolume; il Bosdari ebbe una costola rotta e rimase gravemente ferito al viso.

LA GUERRA

FRA GLI STATI UNITI E LA SPAGNA

Quel che propongono gli Stati Uniti per la pace.

Washington, 29. La risposta degli Stati Uniti alla Spagna, redatta per l'approvazione del governo, contiene le seguenti condizioni di pace:

Assoluta cessione di Portorico;

Abbandono della sovranità spagnuola su Cuba e cessione agli Stati Uniti di parecchie piccole isole vicine a Cuba e Portorico, lasciando la decisione, relativa alle Filippine ed alle altre isole nei paraggi, soggetta ad ulteriori trattative.

Il gabinetto americano è presentemente riunito per deliberare sulla risposta.

Navi americane sulle coste spagnuole

La Spagna non vuole cedere Portarico.

Madrid, 29. Il piroscafo *Jelunga* inglese diretto ad Alessandria avvisa di esser stato fermato nella Baia di Biscaglia di fronte a San Sebastiano da un incrociatore americano. La notizia ha fatto grande impressione venendo da molti interpretata come segnalante la presenza della squadra americana presso le coste spagnuole.

— Si afferma, per ciò che riguarda le trattative di pace, che il governo spagnuolo consenta di riconoscere l'indipendenza di Cuba, ma si rifiuti alla cessione di Portorico, preferendo di continuare nella guerra, dato che Mac-Kinley insistesse nel chiedere Porrico.

Per la difesa di S. Juan de Portorico.

Londra, 29. — Il *Morning Post* dice che gli spagnuoli affondarono una nave all'ingresso del porto di San Juan de Portorico, per impedirne l'accesso alle navi americane.

La capitolazione di Ponce.

Washington, 29. — La città di Ponce ha capitolato nel pomeriggio di ieri.

(Ponce è città fortificata, di 42 mila abitanti, dell'isola di Portorico).

Truppe americane che rimpatriano.

Washington, 29. — In seguito alle poco favorevoli condizioni sanitarie a Santiago di Cuba, il ministro della guerra ordinò il rimpatrio delle truppe comandate dal generale Shafter appena sarà possibile.

Dove si trova la squadra di Camara.

Madrid, 29. — L'ammiraglio Camara telegrafa che la sua squadra si è ancorata a Cadice.

Porto Rico.

Ora che gli Stati Uniti hanno cominciato l'invasione di Porto Rico, non sarà inopportuno di dare alcuni ragguagli su quest'isola.

Porto Rico, la più piccola delle grandi Antille, fu scoperta nel 1493 da Cristoforo Colombo. Gli spagnuoli ne presero possesso nel 1509. L'isola ha la forma di un parallelogramma; la sua lunghezza è di circa 170 chilometri, la sua larghezza di 70. Le coste sono poco frastagliate. Alla punta nord-est s'innalza una catena di montagne la cui cima più elevata ha 1132 metri; questa catena attraversa l'isola dall'est all'ovest e termina con una montagna d'aspetto notevole, la Sella del Cavallo, che si trova al sud d'Arecibo, porto della costa nord, all'ovest di San Juan.

L'isola è fertilissima: il cotone, lo zucchero, il tabacco, il caffè vi raggiungono una maturità perfetta. Il clima vi è assai vario; la costa settentrionale riceve delle pioggie abbondanti; la costa meridionale soffre al contrario delle grandi siccità. Gli uragani spazzano sovente i due litorali e vi cagionano dei terribili guasti. San Juan sulla costa settentrionale è il solo porto dove una gran nave possa trovare un rifugio sicuro durante la stagione invernale.

La popolazione di Porto Rico è di circa 800 000 abitanti, fra i quali i negri non entrano che per il 5 per cento.

L'isola è amministrata come una provincia spagnuola; gli abitanti hanno tutti i diritti dei cittadini della madre patria e sono ritenuti molto affezionati ad essa. Ma tutti i loro prodotti prendono la direzione degli Stati Uniti.

La città più importane è San Juan che, come ognuno ricorda, fu bombardata nello scorso maggio dall'ammiraglio Sampson. Le fortificazioni che la difendono sono state migliorate in questi ultimi tempi. Ma la città è stata sufficentemente approvvigionata per resistere a un doppio blocco di terra e di mare? E i forti che sono la chiave della difesa potranno resistere al fuoco prolungato dei cannoni americani? Nè è da tacersi che per la sua posizione San Juan offre a una flotta nemica minori difficoltà che non offriva Santiago

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 30 luglio a L. 107.69

Cronaca Provinciale.

Da Sacile a Palmanova.

Sacile, 29 luglio. Ci scrivono: *(B. C.)* Dunque i nostri dilettanti del giuoco del pallone, astrettivi da un gentilissimo invito della Società Operaia di Palmanova, si esporranno domenica prossima in *partita nobile* su quell'ampio piazzale che tanti ricordi evoca alla mente di dolori, di speranze e di virili ardimenti — vera palestra di patriotismo.

L'invito cortese riesce oltremodo lusinghiero ai giovani miei concittadini, ai quali certo sarà di emulazione per proseguire uniti e gagliardi nella nobile quanto igienica ricreazione. E il benemerito Comitato delle Feste in Palmanova ha fatto benissimo di aggiungere ai varii divertimenti anche questo del giuoco per eccellenza popolare.

Ma devo ovestamente riferire una cosa al genial pubblico palmanovese, ed è: i nostri giucatori sono nè più nè meno che giovani dilettanti, alcuni anche ricchi di censo, i quali preferiscono agli ozii fiacchi e snervevoli l'esercizio costante della destrezza e della forza, — fattori massimi a rinvigorire le membra, a sviluppare le facoltà mentali, a correggere le imperfezioni, a donare eleganza al portamento, a illustrare maschiamente il *mens sana in corpore sano* dei moderni educatori.

Questo è il secondo anno di prova soltanto, in cui si esercitano i miei giovani concittadini; dunque non sono da aspettarsi gran cose da loro; dunque è consentibile la clemenza che essi domandano al buon pubblico di Palmanova, che non manca certo di giovani volonterisi, i quali vorranno (e cordialmento glielo auguro) senza ritardi addestrarsi anche loro nell'utile giuoco, e prepararsi a restituire ben presto col bracciale dentato la visita che domenica i giuocatori di Sacile vanno a fare all'ospitalissima città fortificata.

Tarcento.

Una ladra arrestata. — Venne arrestata Ladig Caterina perchè essendo quale domestica presso Pantelli Luigi, lo derubò in più riprese dal cassetto aperto del banco L. 31, fra danaro, un fazzoletto ed oggetti d'oro.

Suicidio — L'altro jeri suicidavasi con un colpo di fucile nella propria abitazione certo Modesti Luigi fu G. B., essendo alquanto squilibrato colla mente.

Latisana.

Incendio gravissimo.

L'altro ieri, subito dopo mezzodì, per cause rimaste ignote, ma ritenute accidentali, svilupposi improvvisamente il fuoco in Casa Ultima di Molin Nuovo, in quel di San Michele, di proprietà del signor Vittorio Baggini. Ivi si stava trebbiando il frumento e nella vastissima aja e nelle adiacenze erano accumulati oltre 1200 quintali di paglia, la quale in pochi momenti tutta avvampò, mandando immenso fumo e bagliore. Il fuoco, di una estensione enorme, involse anche la trebbiatrice ed il panico era straordinario, dubitandosi che potesse scoppiare la caldaia. Non essendovi sul posto neppure una pompa, tutto rimase completamente distrutto.

Il danno risentito dal signor Baggini, si calcola di 15 mila lire per distruzione di paglia, frumento e trebbiatrice del valore di L. 2500, danni alla locomobile per altre due mila lire, ecc. Il bestiame venne tutto salvato. Nessuna disgrazia nelle persone. Il solo fabbricato era assicurate.

Pasiano Schiavonesco.

Fulmine.

A Variano ieri notte il fulmine colpiva un'armenta a Urbano Angelo, del valore di circa lire 400, lasciandola cadavere.

Nella stalla c'erano altri bovini che fortunatamente non subirono danni. La colpita era fra le altre.

L'Urbano era assicurato.

San Vito al Tagliamento.

Una esplosione che non esiste.

Nel cenno di cronaca, comparso contemporaneamente su tre giornali di Udine e concernente una cosidetta esplosione in Sanvito, c'è una cosa sola di vero, una autentica esplosione di buaggini.

Ciò rilevo non per amore di rèclame o per tutela di miei interessi; ma per un puro sentimento di pietà verso il corrispondente. Vorrei cioè tentar di richiamarlo alla realtà dei fatti, perchè con il caldo del solleone non si sa mai dove potrebbe correre il cervello. — Infatti non si tratta di *stabilimento a vapore*, Petracco non ha per socio un *Scodellari*, non ci sono caldaie nè grosse nè strette, perchè abbiano a scoppiare; gli addetti al lavoro non a colazione, ma si trovavano nella stanza di lavoro e non riportarono ferite soltanto perchè.... la minima esplosione si riduce ad un giuoco di fantasia del corrispondente, null'altro.

Giovanni Petracco

rappresentante la ditta A. Petracco e C.

—

Noi togliamo la notizia dal *Cittadino Italiano.*

Cronaca Cittadina.

Gustavo Adolfo cav. Benacchio.

Segretario capo presso la nostra R. Intendenza di Finanza e membro del Consiglio scolastico provinciale, venne designato dal Ministro delle Finanze a *reggere*, durante l'assenza dell'Intendente cav. Dall'Oglio, quella di Rovigo.

L'essere stato prescelto a coprire l'importante e delicato ufficio, è prova come sieno apprezzate le belle qualità che tanto contraddistinguono l'egregio funzionario.

Sincere congratulazioni all'ottimo cav. Benacchio, con vivo augurio che l'affidato incarico sia preludio per ben presto conseguire il posto che a tutta ragione si addice ai suoi meriti quale valente funzionario ed integerrimo cittadino.

Teatro Minerva.

Fin da l'altro ieri i principali artisti che eseguiranno la *Mignon* nella ventura settimana, si trovano fra noi.

Le prove al *cembalo* sono quasi terminate.

Questa sera avrà luogo la prima prova d'orchestra.

I cori sono a buon punto.

Tutto dà a prevedere che la prima rappresentazione l'avremo *giovedì* venturo, quattro agosto.

Per e da Grado.

Anche quest'anno, per comodità di coloro che si recano ai bagni di Grado — spiaggia veramente deliziosa — il signor Francesco Cecchini dispone che ogni domenica ed ogni mercoledì siavi un servizio di vetture, con partenza da via Gorghi alle ore 4, in modo da giungere ad Aquileia in tempo per approfittare del primo vaporetto in partenza per Grado.

T. C. C. I.

Una gita ciclistica notturna questa sera a Pozzuolo!! Peccato davvero non saper pedalare!! Strade magnifiche dopo l'acquazzone di ieri notte, ricevimento cordiale preparato dalla esemplare Pozzuolo; come faranno a non intervenire i ciclisti di Udine che a frotte li vediamo giornalmente sotto i raggi cocenti del sole in città e fuori? La partenza avverrà dal suburbio Grazzano alle ore 20.30, ora comoda per tutti. Quindi osiamo sperare che si vedranno numerosissimi biciclisti, e ordinati, dato poi l'ordine col quale il Consolato udinese del T. sa condurre a buon fine una gita.

Speriamo lunedì di plaudire alla immancabile riuscita.

Fiori d'arancio.

Al collega Italico Colavizza, cronista del Friuli, che oggi impalma la sua gentile Teresina Broili, auguri sinceri e felicitazioni.

Un furto?

Abbiamo udito narrare del furto di lire 200 e un di orologio commesso da un attendente militare; ma non ci fu dato a sapere, in proposito, se non questo: che il soldato si troverebbe agli arresti, e che jeri una femmina coabitante con altre in una nota casa di Via di Mezzo fu interrogata a lungo per sapere da essa se avesse veduto denari o l'orologio in mano di quel giovanotto, il quale pare fosse invaghito di lei.

Notaio a San Giorgio.

Il signor *Cavalieri Giuseppe* con verbale 23 corr. del R. Tribunale di Udine, fu immesso nell'esercizio delle sue funzioni di notajo in S. Giorgio di Nogaro ed ha ivi aperto lo studio in via Zuccola N. 34.

Programma

dei pezzi di musica che la banda militare del 26.o reggimento fanteria eseguirà domani sera dalle ore 20 alle 21 1/2 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «66.o Reg.to fanteria»	*Carini*
2. Ma urka «Fra i Campi»	*Rachèle*
3. Scena aria e duetto atto 3.o «La forza del Destino»	*Verdi*
4. Atto 4.o sull'opera «Il Cid»	*Massenet*
5. Atto 2.o «La Bohème»	*Puccini*
6. Polka «Scintille elettriche»	*Macorig*

Una bufera

si scatenò iernotte su quasi tutta la Provincia. Qui capitò fra le dieci e mezza e le undici — con vento indiavolato che urlava come se tutto volesse schiantare; con tuoni mugghianti prima sordamente, che scrosciavano poi fragorosi tanto da far tintinnare i vetri e tremar le stesse case.

Pareva il finimondo: e tutto, almeno qui, si limitava invece ad uno rovescio di pioggia abbondante ma di breve durata.

Stamane, il cielo era sereno e bello e l'atmosfera perfettamente tranquilla.

All'Ospedale.

Venne medicato Morgante Ottavio di Domenico d'anni 23 di Udine per ferita lacero contusa acccidentale al dito mignolo sinistro, guaribile in 7 giorni.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

Amministrazione provinciale.

Conto consuntivo 1897

Il consuntivo viene presentato con forbita relazione dei revisori onorev. Marsilio cav. Federico, Cavarzerani avv. G. Batta, Panciera di Zoppola co. dott. cav. Camillo. Dei risultati del consuntivo i revisori si compiacciono, e vollero esprimono questo loro compiacimento colla seguente conclusione:

«Con compiacenza anche in quest'anno i revisori possono attestare, che «l'amministrazione provinciale non potrebbe essere condotta con maggiore «saggezza e regolarità, a merito della «onorevole deputazione provinciale.

«E' poi doveroso che un plauso giunga «a tutto il personale della amministrazione provinciale, ed ai sottoscritti «viene gradito di segnalare in particolare modo alla stima e riconoscenza «del consiglio, il *segretario-capo* per «l'attiva ed intelligentissima opera sua, «nonchè il ragioniere *sig.* Pertoldi, che «dopo quarant'anni, sta per chiudere la sua lunga zelante ed intemerata carriera".

Ed ecco gli estremi del conto consuntivo:

Riscossioni	lire	1,264 306 89
Pagamenti	«	1,072 460 60
Fondo di cassa	«	191 846:29
Rimanenze attive	«	92 555:08
Assieme attivo	«	284.401:37
Rimanenze passive	«	269,139.65
Eccedenza attiva	«	15,261:72

Noi ci limitiamo a queste cifre, che ci danno *gli estremi finali*, ma i signori consiglieri hanno un grosso volume da esaminare, irto di tabelle, che contiene il riepilogo e la dimostrazione delle risultanze di entrata e di spesa per ciascun titolo, categoria ed articolo.

Domanda di collocamento a riposo del ragioniere-capo.

Ci piace, invece, poichè nella conclusione dei revisori si accenna alla domanda del ragioniere-capo provinciale sig. Francesco Pertoldi pel collocamento a riposo e per la liquidazione della pensione, di ricordare brevemente l'opera sua nel quarantennio di lavoro attivo e intelligente in pro' della amministrazione provinciale. Tanto più che la *Patria del Friuli* spesso ebbe occasione di di parlarvi anche in passato.

Il ragioniere-capo sig. Pertoldi, nel quarantennio di zelante servizio, seppe cattivarsi ognora il plauso delle autorità governative, provinciali, cittadine, e di molte opere pie e comuni, presso *le* quali venne prescelto per l'esaurimento di gravi e delicate missioni. In Udine, Cividale, Spilimbergo, S. Daniele ed in diverse altre località (chè lungo sarebbe ricordarle tutte) ha lasciato traccie della sua intelligente operosità nel riordino delle rispettive istituzioni pubbliche. Sappiamo ancheatti da resi pubblici, che nel 1884 ebbe il merito di istituire un migliore sistema di contabilità nella tenuta della amministrazione provinciale, col contemporaneo disbrigo di molti affari di contabilità dei comuni e delle opere pie, soggette in allora alla tutela della Deputazione provinciale; e con quanta premura si sia prestato nell'interesse della amministrazione provinciale, lo dimostrarono gli elogi tributatagli dai competenti uomini che il Consiglio della Provincia chiamò alla difficile mansione di revisori dei conti della amministrazione stessa dal 1893 ad oggi.

E poichè ce ne viene il destro, ricordiamo che il comm. Gaetano Brussi, il quale fu tra noi prefetto per sette anni, nell'abbandonare il Friuli, dirigeva al ragioniere capo signor Pertoldi la seguente lettera, in data 31 ottobre 1897:

«Nel lasciare l'amministrazione della «Provincia del Friuli, mi è grato di «constatare quanto la S. V. abbia fatto «con diligenza ed operosità per organizzare nel modo più regolare la Ragioneria provinciale, e con quanta «intelligenza ed assiduità abbia atteso «al disbrigo delle contabilità delle «Opere pie e dei Comuni, nelle attribuzioni tutorie dell'onorevole Deputazione.

«Sabbia adunque le mie congratulazioni particolari e mi creda con stima,

Suo devotissimo

Gaetano Brussi.»

Tutto questo volemmo ricordare, per concluderne che il collocamento a riposo del ragioniere-capo sig. Pertoldi, non è altro che un meritato premio ai proficui servizi resi; e non dubitiamo che il consiglio, con ampli suffragi accoglierà la sua domanda.

—

Ora facciamo... un passso indietro, all'oggetto quindicesimo: «Domanda dell'Accademia di Udine per un sussidio per la pubblicazione del terzo volume della Bibliografia Friulana del prof. Occioni Bonaffons.»

Con molta parsimonia il dott. Biasutti suffraga questa domanda. Riporta prima le parole che il Presidente dell'Accademia rivolse alla deputazione:

«Questa Accademia si rivolge fiduciosa alla spettabile Deputazione provinciale per essere aiutata alla pubblicazione del terzo volume della Biblio-

afia friulana del prof. cav. Giuseppe cioni-Bonaffons.

«L'opera dettata con grande dili-nza ed esattezza, interessa l'intiero iuli e l'Accademia ne ha assunto la mpa, come ha fatto degli altri due lumi. I suoi mezzi per altro sono sai limitati e da sola non può soste-re la grave spesa, che oltrepasserà 1200 lire.

«L'on. Municipio di Udine ha già ncesso un sussidio di lire trecento e Accademia spera che anche la spet-bile Deputazione provinciale vorrà ncedere almeno una somma uguale.

«Con questa speranza il sottoscritto entre a nome dell'intero Consesso ac-demico rende vivissimi ed antecipati ngraziamenti, ha l'onore di prote-arsi.

Il Presidente *A. Measso.*

Poi il dott. Biasutti soggiunge, la De-tazione riconoscere l'importanza del voro, ed essere convinta, tornare esso grande interesse e decoro alla Pro-ncia nostra; non esitare perciò a pro-rre al Consiglio il favorevole accogli-ento della domanda, stabilendo che al gamento della detta somma sia prov-duto col fondo stanziato nel bilancio 898 alle «*impreviste*».

Il libro del prof. Bonini giudicato da un intelligente.

Leggiamo nell'*Ateneo Veneto:*

IERO BONINI — *Versi friulani e cenni su Ermes di Colloredo, Pietro Zorutti e Caterina Percoto.* — Udine, Del Bianco, 1898.

Si aggiunge il Bonini con questo oro alla schiera dei nostri poeti ver-acoli, e vi entra da maestro per due ualità non comuni a tutti, nemmeno migliori, una arguta originalità nella celta dei soggetti, una cura diligente, a non bigotta, di evitare quanto ossa offendere il gusto artistico e le onvenienze morali. Anche agli ignari el friulano è dato apprezzare grande-ente l'arte del Bonini, sia nei 30 so-etti originali, mercè le copiose note ppostevi, sia nelle versioni da Dante, al Carducci, dal Leopardi, dallo Za-ella, e dai vernacoli del Porta e del elli. E' una raccolta che resterà, perchè anima e la finezza scrupolosa del-autore vi sono davvero trasfuse. — Questo è il segreto per vincere, questo à diritto al Bonini di parlare con co-oscenza dei due massimi poeti verna-oli friulani che lo precedettero. Lo tudio su Ermes di Colloredo ci ap-arve di lunga mano il migliore di uanti se ne lessero fin qui. Così il bel olume del Bonini possa avere ampia iffusione, dacchè alla bontà del con-enutò corrisponda la bellezza dell'edi-ione. *G. O. B.*

La sottoscritta fiorista avverte che ssa assume qualsiasi lavoro che le enga affidato, eseguendolo con la mas-ima diligenza e puntualità, tanto in iori freschi che artificiali, anche in as-enza del proprio marito.

Eugenia Mauro-Muzzolini
fiorista
in Via Cavour-Udine

Tramvia Udine-S. Daniele.

Tutte le domeniche e giorni festivi, ncominciando da domenica 31 luglio e ino al 9 ottobre p. v. saranno attivati ue treni speciali fra Udine e S. Daniele egolati dal seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 20 — Arrivo a S. Daniele ore 21.20.

Partenza da S Daniele ore 20 20 — Arrivo a Udine P. G. ore 21.40.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Chiaruttini Beatrice*: Cirio Ugo l. 1 i *Scoffo Sigismondo*: Tami Giovanni l. 1.

Avviso.

Il signor Giuseppe Driussi, col giorno 2 m. corr., ha del tutto trasformato il servizio della Trattoria sita in via Bel-oni al N. 1, introducendovi cucina alla casalinga. Egli poi si è fornito di ec-cellenti vini nostrani; cosicchè, e per questo e per i *modicissimi prezzi*, come anche per l'inappuntabile servizio, spera vedersi onorato da numerosa clientela.

Il Rappresentante
Tappazzini Domenico.

Il Monte di Pietà di Udine

a noto che durante il mese di **ago-sto**, possono essere rinnovati i bollet-ini color giallo fatti **a tutto no-vembre 1898**, rinnovazione che po-rà aver luogo anche dopo, semprechè pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nel-l'avviso 25 gennaio a. c. N. 67, a mani i tutti i sindaci e parroci della pro-vincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei N. 6 e 9 del periodico *L'amico del contadino.*

Col primo aprile, l'orario pel servi-zio del pubblico è **dalle 8 ant. alle 2 1/2 pomeridiane.**

Posta economica.

Ad una gentile signorina — Udine. — Per risolvere la scommessa che Ella ha con la sua amica, indirizzi il quesito, un po' bizzarro, a qualche valente pittore, ovvero ad un Mon-signor Canonico del Duomo.

Attraverso il linguaggio mistico della Sacra Scrittura, non si rileva un dato preciso.
Dir.

L'ing. Luigi De Nardo e la sua con-sorte Matilde Dal Dan, affranti dal do-lore, partecipano la morte del loro amatissimo figlio

Giuseppe d'anni 8

avvenuta in Savona il 27 corrente.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI VENEZIA.

Un ladro. — Tomaselli Luigi, fu An-tonio, di anni 31, di Aviano, già fabbro meccanico ed ora girovago, nella notte del 3 luglio u. s., s'introdusse nella osteria e vendita privativa, alla *Favo-rita* di Mestre condotta da Massaro Eugenio; e rubò da un cassetto del banco un anello d'oro, un remontoir d'argento, una sterlina, biglietti di banca, sigari ed altri oggetti per un valore complessivo di L. 180.

Davanti il Tribunale, però, egli negò il tutto, ma cercò invano di stabilire il suo alibi. Cosicchè tenuto conto anche de' suoi pessimi precedenti, il Tribunale lo condannò a 3 anni e 4 mesi di re-clusione, aggravati dal sesto di segre-gazione cellulare; e ad un anno di vi-gilanza speciale.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

I mercati della trascorsa settimana furono discretamente forniti di animali, ma con pochi compratori; per cui an-darono conclusi scarsi affari.

Domande limitate nei buoi da ma-cello e così pure in quelli da lavoro; andò venduta qualche vacca.

Riguardo ai vitelli da latte maturi, quantunque, in causa del caldo eccessivo di questi giorni, il consumo della carne sia in continua diminuzione, pure i prezzi si mantengono sostenuti.

Ecco come si quotarono al quint. a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 120 a 125
Vacche	» 105 » 110
Vitelli	» 80 » 85

—

Sacile, 28 luglio. Il tempo guastò il mercato. Vi erano molti incettatori della Lombardia e del Veneto, ma trovarono pochi animali. Però vennero comperati dei buoi da lavoro, delle vaccine lat-tanti e dei vittelli sotto e sopra l'anno, tutti a prezzi stazionari.

La carne oscillò fra le L. 105 e 106 al quintale di peso netto se di soriane e da L. 110 alle 120 se di bue.

Foraggi.

In questo articolo, i mercati della trascorsa ottava furono abbastanza ani-mati e quel po' di merce in vendita, andò venduta a prezzi favorevoli.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sul piazzale fuori porta Poscolle nella trascorsa settimana:

Fieno nost. fino nuovo	da L. 4.— a 4.25
» » bassa	» » 3 — a 3 50
Erba Spagna	» 4.— » 4 50
Paglia vecchia	da L. 2.70 » 3.—

Burro.

Ecco come si quotò al Cg. escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente ottava:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 1.90
Slavo	» 1.80

Mercato delle frutta.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d'oggi, dai venditori di prima mano:

Pere 15. 16. 18 20, 22, 25, 31.
Prugne 22. 28, 30, 35.
Fichi 25, 28.
Noci 30
Persici 35. 40. 45, 50, 65
Cornioli 12. 15.
Pomi 15, 18
Uva 50, 52, 55, 70.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato d'oggi:

Frumento da	L. 16.— a 18.75
Segala »	» 11.50 » 12.35
Granoturco »	» 12.30 » 12.40

Mercato della seta.

Milano, 29. — Seguita una corrente abbastanza continua e reale di richieste da parte del compratore, tanto per le greggie che pei lavorati, che pure non da luogo a maggior numero d'affari.

Ciò dipende dalla tenacità delle due parti, le quali, essendo di merito oppo-sto, anzichè avvicinarsi, tendono all'al-lontanamento.

Finora però i vantaggi ottenuti sono pel produttore, in forza della scarsa merce esistente e degli alti costi delle nuove sete, che ora meglio di prima vengono accertati.

L'intraveduta pace ispano-ameri-cana, se diventasse presto un fatto po-sitivo, potrebbe avere delle conse-guenze più farovevoli pel nostro arti-colo.

Oltre che per le greggie si presentano degli incontri anche per gli organzini belli e fini, ma la quistione del prezzo impedisce la maturazione di molte trat-tative.

Iddio protegge la Francia.

Parigi, 28 — Un tremendo ciclone ha devastato il circondario di Chateau-Rénault, distruggendo gli interi raccolti lungo un percorso di quindici chilometri.

Sulla linea ferroviaria d'Orleans i viaggiatori aiutarono gli impiegati a sbarazzarla dagli alberi e dai pali del telegrafo abbattuti.

A Chateau, tre case furono complet-tamente demolite e un centinaio di tetti asportati.

Anche molte officine rimasero dan-neggiate e furono costrette a sospen-dere il lavoro.

— Stamane avvenne un terribile esplo-sione in una officina di caucciù, in via Puteaux, che mise sossopra tutto il quartiere.

In seguito all'incendio, staccaronsi due fili elettrici denudati, i quali ful-minarono due operai ed un passante, entrato a cooperare con essi alla estin-zione dell'incendio.

— A Charenton è deragliato un treno proveniente da Ginerva. Un vagone di prima classe rimase frantumato. In esso si trovava il console del principato di Monaco che riportò varie ferite.

La morte del marchese Crispolti.

A Roma è morto, in seguito a perni-ciosa, il marchese Cesare Crispolti, *ex* direttore dell'*Osservatore Cattolico*, uno dei più vecchi giornalisti clericali. Con-tava amici anche nel campo liberale. Lascia otto figli. Era corrispondente di giornali francesi e belgi. Il Crispolti era zio del marchese Filippo Crispolti, di-rettore dell'*Avvenire* di Bologna, una delle personalità del giornalismo cleri-cale.

Corso delle monete.

Fiorini	226 —	Marchi	132 75
Napoleoni	21.48	Sterline	27.—

Notizie telegrafiche.

Una tragedia domestica.

Gaya, (Moravia) 29. Certo Stasny' figlio d'un sarto, pregiudicato e sog-getto pericoloso, maltrattava jeri la propria moglie. Il fratello di quest'ul-tima che per caso arrivava in quel punto, adirato per il contegno brutale del cognato, gli menò da tergo con una mannaia un tal colpo alla testa da spac-cargliela in due.

L'autore dell'uccisione si costituì alla giustizia.

L'uccisione di un bandito.

Sassari, 29. Una squadriglia di carabinieri, comandata. dal capitano Cicognani, nel territorio di Budduso, dopo un vivo combattimento, uccise il latitante Antonio Decandia.

Un falsario omicida e suicida.

Budapest, 29. Il negoziante An-tonio Rauschau a Pancsova ha ucciso ieri a colpi d'accetta sua moglie e i suoi tre bambini, mentre dormivano. Commesso l'orribile misfatto, si uccise con un colpo di rivoltella.

Il Rauschau sarebbe stato trascinato a compiere il terribile atto, dal timore di essere arrestato come falsario.

Du Paty de Clam complice di Esterhazy.

Parigi, 29 Sulla querela data dal colonnello Picquart contro il colonnello Du Paty de Clam, il giudice istruttore Bertulus emise un'ordinanza in cui si dichiara competente per ciò che ri-guarda l'accusa di falso, e imcompe-tente per le altre accuse.

Il procuratore della Repubblica in-vece concludeva per l'incompetenza ge-nerale e Picquart reclamava che il giu-dice dichiarasse sua competenza pertutto; perciò fanno opposizione all'ordinanza del giudice.

Questa ordinanza tende a fare risal-tare che Esterhazy non poteva avere le informazioni di cui diede pubblicità se non da persona addetta al ministero della guerra.

Cerca pure di stabilire la partecipa-zione di Du Paty de Clam nei tele-grammi firmati *Speranza* inviati al colonnello Picquart in Tunisia, e ten-denti a farlo desistere da ulteriori in-dagini sull'affare Dreyfus.

Protesta per l'esclusione di Zola dalla Legion d'onore.

Parigi 29 (B). L'autore drammatico Barbier, affine di protestare contro l'e-sclusione di Zola della Legion d'onore ha rimandato le insegne dell'ordine al quale egli pure apparteneva, con questa lettera.

«Di fronte alla misura presa contro Emilio Zola, non mi resta altro che uscire dall'ordine. Con la presente invio le mie dimissioni da membro della Legione d'onore e nel restituire la rosetta d'ufficiale dell'ordine provo lo stesso piacere che provai allorchè la ricevetti.

Firmato: Jules Barbier.

Voce russa.

in pro degli slavi dell'Austria.

Pietroburgo, 29. Il «Russki ve-stnik» parlando della situazione politica in Austria-Ungheria la considera molto grave, perchè oltre all'antagonismo irreconciliabile fra tedeschi e czechi, è scosso nelle sue basi l'accordo coll'Un-gheria. Tutte le stirpi slave della mo-narchia, dai polacchi agli slavi meri-dionali, sono stanche dell'egemonia te-desca in Austria e di quella magiara in Ungheria. Gli slavi dell'Austria-Un-gheria, numericamente più forti delle altre nazionalità, non hanno il posto desiderato e ogni loro sforzo viene ostacolato dai tedeschi e dai magiari; però - continua il giornale russo - le feste di Palacky ebbero un alto signi-ficato politico che a Vienna, in alto luogo, non è sfuggito. Gli slavi non si ar-resteranno in questa lotta, dovessero pur scaturire gravi complicazioni. Gli slavi e in ispecie gli czechi, sono risoluti a tentare con ogni mezzo la conquista di quella posizione privilegiata, goduta fi-nora dai tedeschi e dai magiari.

La salute di Bismarck.

Amburgo, 29. Secondo le *Ham-burger Nachrichten*, il principe di Bi-smarck assistette ieri sera al pranzo di famiglia. Il dott. Schweninger lasciò Friedrichsruhe ieri.

Luigi Montico, gerente responsabile

H ANNO ASSOLUTA
Garanzia di vincita
le Centinaia di Biglietti e di Quinti di Biglietto della

Grande Lotteria Nazionale di Torino

L'estrazione avrà luogo il 15 Set-tembre prossimo,

Si estraranno **Ottomilla Premi** *per l'im-porto di* **DUE MILIONI** *in contanti esenti da ogni tassa garantiti da Boni del Tesoro.*

I premi sono da Lire **2000.000 - 100 000 - 50.000 - 25 000 - 15.000 - 10.000 ecc. e al mi-nimo da Centoventicinque.**

Gli ultimi e più fortunati Bi-glietti *si vendono in Torino dal co-mitato Esecutivo (Sez. Lotteria). In Ge-nova dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10. - Nelle altre Città dai principali Banchieri e Cambiavalute.*

I biglietti costano **Cinque** *lire.*

I Quinti di Biglietto costano **Una** *lira.*

Pei villeggianti.

In Montegnacco

sono da affittare in amena posizione due ed anche quattro camere con tinello e cucina ed acqua in casa.

Rivolgersi al negozio Colitti

Collettore esattoriale o messo,

della massima onestà cerca collocamento sia nella qualità suddetta, come in altra.

Si offrono le migliori referenze. **Di-sponibile subito.**

Scrivere all'ufficio annunzi del gior-nale.

Zoppi Antonio

fumista di Cremona, premiato con me-daglia d'argento, avvisa questo rispet-tabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole, di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birraria Lorentz — Udine

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

D'affittarsi in Tricesimo

una **LOCANDA** *con numerose camere, ampio locale uso rimessa, stallo, cortile, orto ed annessa sala Teatrale.*

Per schiarimenti e trattative rivol-gersi al negozio F.lli ANGELI in Tri-cesimo.

Bevande raccomandate per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissimo e rinfrescante com-battente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Selz presenta tutti i caratteri del vero Champagne Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è effi-cacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2 50.

In vendita presso la ditta CERIA e PARMA.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate

a unico sistema cellulare

Giallo puro — Poligiallo sferico
di I. incrocio Giallo con bianco giap.
» » » corea
» » » chinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7.

Albergo Seccardi

PIANO D'ARTA
(Carnia)

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi — Ser-vizio di carrozze e cavalli — Apparta-menti separati per uso famiglia.

Conduttrice
Felicita Pellegrini.

RECOARO

Celebrata stazione climatica.

Apertura da 1 Giugno al 30 Settembre

Acque minerali acidule ferruginoso-ga-zoso, ricostituenti, per tutte le *malattie costi-tuzionali, addominali nervose.* Immuni da in-quinazioni bacteriche. Premiate anche recente-mente, con grande diploma d'onore alla Espo-sizione Medica Nazionale di Napoli 1897.

Grande Stabilimento idro elettro-ci-neso-terapico **totalmente rinnovato** se-condo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali-medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. Doccie semplici learnate, calde, fredde. Inalazioni. Ginnastica medicale. assaggi. Acqua naturale otto cen-tigradi.

Direzione medica: Prof. A. De Gio-vanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi — Ristoratori — Alloggi privati — Passeggiate sui somarelli — Ritrovi — Concerti — Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza — Tavernello in pronta coincidenza col Tramvay per Valdagno — con-tinuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Font. *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della *Fonte Giuliana* e da tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.

BOVRIL rappresenta il progres-so nell'industria degli ESTRATTI CARNE è cin-quanta volte più nutriente degli estratti carne ordinari congeneri, contiene l'albumina e la fibrina in forma facilmente digeribile.

Rapp. Gen. A. NARIZZANO e C. — Sac. CIRIO **Torino**

In vendita dai principali *Farmacisti - Dro-ghieri - Salumieri.*

GIUSEPPE MAZZARO

Filiale di Udine - Via Mercerie 9.

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di FRANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIO-NALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -

CASA PRINCIPALE A VENEZIA
con

Stabilimento per l'ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI. -

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

I primi 1000 pacchi regalo sono esauriti

Altro nuovo pacco-regalo di massima utilità e convenienza per Alberghi, Trattorie, Caffè e famiglie a prezzi mai praticati da nessuna fabbrica.

Occasione eccezionale per Lire 20

1 Tovaglia 140 × 140 rasata damascata per 6 persone.
6 Tovaglioli 60 × 60 » »
32 **Pezzi posateria metallo bianco inalterabile nichellato** — (Cucchiai 6, Forchette 6, Coltelli 6, Coltellini 6, Cucchiaini 6, Cucchiajone 1, Cucchiaio da salsa 1).
24 **Bicchieri di cristallo Boemia arruotati ultima forma** (6 grandi, 6 mezzani, 6 piccoli, 6 da liquori)
1 **Saliera doppia in cristallo lavorato** con
1 **Porta stuzzicadenti** in bossolo
1 **Piatto in cristallo lavorato per formaggio**
66 **pezzi di primissima qualità** del costo complessivo alle fabbriche di Lire **60**
A chi invierà subito L. 20 alla Casa Italiana del Buon Mercato
AUGUSTO BITOSSI e C.° Milano, Via Bossi, 3
riceverà col pacco il REGALO reclame di 6 Mantili puro lino per Thè bianchi o colorati a scelta, franchi di spesa a destino.

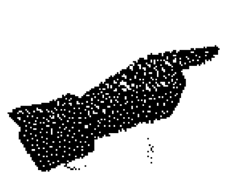
Le spedizioni contro assegno richiedono anticipo di lire 5 e non concorrono al **Regalo**.
N. B. — **La Ditta A. Bitossi e C.o dichiara di rimborsare per intiero 1\|2 degli Uffici Postali del Regno, le lire 20 se la merce contenuta nel pacco non corrispondesse per qualità alle promessa fatta.**
CHIESTO SPEDISCESI CATALOGO GENERALE.

Francesco Cogolo

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di **CALLI**

È che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua.** Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.



LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
Ventagli — Portafogli — Portamonete
e articoli per fumatori tanto in radica come in schiuma

Grande assortimento **Ombrelli** ed **Ombrellini** Bauli e Valigierie di qualunque forma e grandezza, prezzi da non temere concorrenza.

Ombrellini **Seta Scozzezi** ultima novità da L. 5 a 25.

Ombrellini cotone, da L. 1, 1.50, 2 sino a L. 5

Ombrelli seta, novità da L. 3.50, 4.00, 5.00, sino a L. 15.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

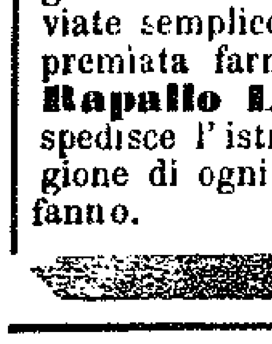
Asma ed Affanno.

Asmalici,

volete calmare all' istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo, a Rapallo Ligure,** che *gratis* spedisce l' istruzione per la guarigione di ogni asma, e d' ogni affanno.

Di gran lunga
Superiore come qualità
agli altri amidi, servo meglio d'ogni altro preparato consimile. — Di facilissima e comoda applicazione si ottengono
Splendidi risultati
con pochissima fatica. Trovasi ovunque.
Unico Fabbricante ed Inventore: H. Mack, Ulm a. D.

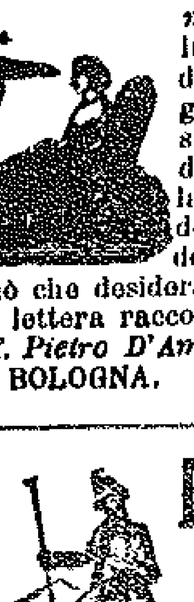
Gabinetto Medico Magnetico



La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi N.o 31
UDINE



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Cerotto dei Touristes)
RIMEDIO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri.** — **Effetto garantito.**
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. **1.40** al rotolo e L. **1.65** franco per posta.
Trovasi in tutte le farmacie.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

IL FERRO-CHINA BISLERI

è uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue
Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell' Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. **SEMMOLA**, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

L' Acqua di NOCERA - UMBRA

alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Molescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri

la migliore acqua da tavola del mondo

Una cassa da 50 bottiglie L. 18,50 franco Nocera.

F. BISLERI E C. MILANO

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.
Per giudicare basta provare una bottiglia
Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.
Preparata
da ZEMPT FRÈRES
Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.
5 Galleria Principe di Napoli
24 Via Calabritto
NAPOLI
Costa Lire 5,00
Per spedizione in provincia aggiungere 1 lira per spese di pacco od imballo.
Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
·M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	·M. 17.25	21.45
O. 17 30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

. questo treno si forma a Pordenone. . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O 10.35	13.44	O. 14.39	17 06
D 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10 —	M 8.03	9.45
M. 14 55	17.16	M. 14.39	17 03
M 18 29	20.32	M. 20.10	21 59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6 06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10.18	M. 10.33	11.—
M 12.—	12 30	M. 11.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.56	18.23
·M. 22.05	22.33	M.* 22.43	23.12

* verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
16.15	16.35	19.45
21.05	21.20	23.40

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8 32
R. A. 11.20	13 —	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19 43	18.10	S. T. 19.25

Stabilimento musicale

ANNIBALE MORGANTE

Udine — **Via della Posta, di fianco il Duomo** — Udine

Mandolini da L. 9.75 inpiù
Chitarre » » 10 inpiù

Strumenti musicali

ed accessori di tutte le qualità

Riparazioni, cambi e noleggi

Grande deposito musica

Estera e Nazionale

CATALOGHI GRATIS

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco